1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Nel 1954 viene inaugurata la prima scuola elementare nel plesso di via Fabriano, che nel 1956 prenderà la denominazione di Domenico Savio. Inizia in quegli anni il processo vero e proprio di scolarizzazione della borgata, che vedrà nel 1964 l'apertura del plesso di via Corinaldo, al centro di San Basilio. Nel 1971 il comune di Roma consegna al quartiere l'edificio di via Pennabilli. Qualche anno più tardi la scuola avrà lo status di Direzione didattica e la denominazione di Mahatma Gandhi.

Nel 2004 è stata assegnata all'Istituto la scuola di Largo Paolo Rossi, sita nel quartiere di Torracchia. A quasi 20 anni dalla nascita di Casal Monastero, quartiere periferico che vanta il tasso di più alta presenza giovanile su tutto il territorio romano, nel 2012 viene inaugurata la scuola secondaria di primo grado. Nell'anno 2014/2015 viene inaugurata anche la scuola primaria di via Ratto delle Sabine, e nell'anno successivo i locali della scuola dell'Infanzia di via Nomentum. Dal 2012 a tutt'oggi la Mahatma Gandhi è istituto comprensivo.

IL TERRITORIO DELLA SCUOLA

Il nostro istituto è inserito in un contesto territoriale abbastanza complesso. Esso si snoda su due quartieri a est di Roma, poiché i primi tre plessi sono ubicati nel quartiere San Basilio mentre il quarto plesso è ubicato nel quartiere di Torracchia.

San Basilio è una zona urbanistica nell'area nord-est della città, inclusa nel Municipio Roma IV. Sorge negli anni Trenta-Quaranta quando il piano fascista di risanamento fa assistere ad azioni di sventramento del centro storico. Al posto delle povere case sorgono edifici pubblici e gli abitanti delle zone coinvolte devono trasferirsi nelle borgate ufficiali del Prenestino, Pietralata e San Basilio, nel settore orientale della città. A partire dal 1954 la borgata di San Basilio realizzata nel periodo del fascismo viene demolita per consentire all'Istituto Case Popolari di costruire edifici di maggiore altezza e meno precari. Nascono successivamente dei nuovi insediamenti attuati, però, senza un piano regolatore, senza strade, fogne, scuole. Oggi San Basilio si presenta come un quartiere popolare periferico costituito, nella maggior parte, da un grande "centro storico" IACP, che ospita circa quattromila famiglie e da una zona "periferica" formata da costruzioni di privati, dove vivono circa millecinquecento famiglie. In anni recenti, intorno al nucleo storico del quartiere, sono nate la Borgatella, Casal Tidei, la zona nuova di Via Pollenza, San Cleto, la zona nuova a sud della Via Nomentana e quella formata dai quartieri di Torracchia e Casal Monastero.

Torraccia di San Basilio è una nuova area di sviluppo urbano sorta alla fine degli anni Ottanta. È situata all'interno del Grande Raccordo Anulare dal quale è direttamente accessibile tramite uno svincolo.

Fino al 2019 l'Istituto Gandhi comprendeva anche i plessi di Casal Monastero. Dal 1 settembre 2019, a seguito del piano di dimensionamento per l'a.s. 19/20, l'Istituto Comprensivo Gandhi assume l'attuale assetto senza le sedi di Casal Monastero.

ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE

Il territorio presenta alcune caratteristiche peculiari:

- esiguità di spazi destinati al verde pubblico e di strutture attrezzate per il tempo libero e la socializzazione;
- attività lavorative diversificate nei vari settori;
- nuclei familiari o monofamiliari con genitori lavoratori;
- presenza minoritaria di famiglie che vivono nelle case popolari, seguite dai servizi sociali;
- presenza di portatori di handicap;
- mancanza di strutture aggregative di tipo socio-culturale: cinema, teatro, circoli ricreativi, associazioni ludico-sportive, biblioteche;

- *Forte discontinuità di frequenza, con entrate posticipate e uscite anticipate, da monitorare costantemente per evitare il confluire nel fenomeno della dispersione scolastica*

Le istituzioni scolastiche, immerse in tale contesto, si trovano a dover fronteggiare problematiche di diversa natura: socio-culturali, strutturali, ambientali, socio-affettive, economiche e produttive. L'esigenza che la scuola avverte con più forza è quella di proporre modelli positivi di vita, improntati al rispetto di sé e degli altri e alla valorizzazione delle diversità. Il successo scolastico di ogni alunno è dunque legato alle problematiche e ai bisogni indicati, pertanto si dovrà guardare con particolare attenzione a tutte quelle attività che siano con esse in relazione al fine di:

promuovere la condivisione dei valori e delle regole del vivere e convivere che fanno sentire membri attivi della società;

attivare la ricerca di strategie metodologiche sia per gli alunni con difficoltà di apprendimento che per gli alunni che vivono in situazioni di disagio economico-sociale;

integrare gli alunni diversamente abili e offrire sostegno alle famiglie;

introdurre alle nuove tecnologie, facilitando l'accesso ai nuovi linguaggi.

1.2.Caratteristiche principali della scuola

Indirizzo

VIA CORINALDO 41 ROMA 00156 ROMA

Codice

RMIC8ES00L - (Istituto principale)

Telefono 064112298

Fax 0641220343

Email

RMIC8ES00L@istruzione.it

Pec

rmic8es00l@pec.istruzione.it

Sito web

www.icmahatmagandhi.it

PLESSI:

VIA CORINALDO

Codice Meccanografico: RMAA8ES01D

Ordine Scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA sez A e B. Totale alunni: 50

Tempo pieno per 40 ore settimanali

SCUOLA PRIMARIA sez A e B. Totale alunni: 85

Tempo pieno per 40 ore settimanali

SCUOLA MEDIA sez A ,B, C. Totale alunni: 80

30 ore settimanali

Indirizzo:

VIA CORINALDO 41 ROMA 00156 ROMA

VIA FABRIANO

Codice Meccanografico: RMAA8ES02E

Ordine Scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA sez A Totale alunni: 55

Tempo pieno per 40 ore settimanali

SCUOLA PRIMARIA sez A e B. Totale alunni: 75
Tempo pieno per 40 ore settimanali
Indirizzo:
VIA FABRIANO, 59 ROMA 00156 ROMA

PENNABILLI

Codice Meccanografico: RMAA8ES03G
Ordine Scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA sez A e B. Totale alunni: 55
Tempo pieno per 40 ore settimanali
SCUOLA PRIMARIA sez A e B. Totale alunni: 122
Tempo pieno per 40 ore settimanali
Indirizzo:
VIA MONDOLFO, 34 ROMA 00156 ROMA

P.ZZA PAOLO ROSSI

Codice Meccanografico: RMEE8ES04T
Ordine Scuola: SCUOLA PRIMARIA
SCUOLA PRIMARIA sez A e B. Totale alunni: 243
Tempo pieno per 40 ore settimanali
Indirizzo:
P.ZZA PAOLO ROSSI, 6 TORRACCIA ROMA 00156 ROMA

1.3. Attrezzature servizi e infrastrutture considerando tutti i plessi

Il collegamento ad internet è presente in tutti i plessi:

--LABORATORI

Informatica: 4

Scienze:4

Psicomotricità:3

--BIBLIOTECHE 4

--AULE Teatro 3

--STRUTTURE SPORTIVE

Calcetto 2

Palestra 3

Pista atletica 1

--SERVIZI

Mensa su tutti i plessi

Pre-scuola 1

Post-scuola 1

--ATTREZZATURE MULTIMEDIALI

PC presenti nei laboratori: 44

LIM 5

Tablet presenti nella scuola 4

1.4. Risorse professionali

- a) Docenti n. 110
 - di ruolo 69
 - non di ruolo 41
 - n. 1 posto per esonero primo collaborator DS
- b) ATA n. 18
 - di ruolo 15
 - non di ruolo 3

- a) Docenti
 - SCUOLA INFANZIA TOT. DOCENTI 23
 - Docenti posto comune 17
 - Sostegno 5
 - SCUOLA PRIMARIA TOT. DOCENTI 75
 - Docenti posto comune 60
 - Sostegno 15

- SCUOLA SECONDARIA INFERIORE TOT. DOCENTI 20
- di ruolo 6
- non di ruolo 14
- Docenti 15 Sostegno 5

Classi di concorso:

- A001 - ARTE E IMMAGINE
- A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA
- A030 - MUSICA
- A028 - MATEMATICA E SCIENZE
- AB25 - LINGUA INGLESE
- AC25 - LINGUA SPAGNOLO
- A060 - TECNOLOGIA NELLA
- A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
- AA25 LINGUA FRANCESE

- b) ATA
 - Assistenti amministrativi 4 +18 H di cui 3 di ruolo e 1 +18h non di ruolo
 - Collaboratori scolastici 12 di cui 10 di ruolo e 2 non di ruolo
 - Direttore servizi amministrativi e generali: 1

2.LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Obiettivi formativi prioritari

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione, sviluppo e potenziamento delle competenze comunicative diverse da quella verbale: artistico/musicale/digitale/motoria.

- a) potenziamento delle competenze decodificative ed espressive nei settori della musica, dell'arte, del cinema, delle tecniche e dei media; produzione e diffusione di immagini e dei suoni anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

- b) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - c) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
 - rafforzamento della capacità dell'alunno di adattarsi ai cambiamenti attraverso gli apprendimenti formali, informali, non formali e interdisciplinari ovvero attraverso l'utilizzo di molteplici approcci e contesti di apprendimento e metodologie innovative, in linea con quanto suggerito dalla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018
 - apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
 - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
 - alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
 - definizione di un sistema di orientamento

2.2.Sintesi delle principali caratteristiche innovative

- a) Sono state attivate sezioni sperimentali di informatica, con didattica laboratoriale multimediale. Il progetto *ha previsto la fornitura di notebook per ciascuno studente* da utilizzare per la didattica in aula. A disposizione del docente vi sono attrezzature e reti che consentono la didattica laboratoriale multimediale. I banchi *modulari* hanno una forma che favoriscono metodologie didattiche innovative come il cooperative learning, classi capovolte e lavoro di gruppo.
- b) la scuola si propone di attivare strategie didattiche che permettano agli studenti di gestire il cambiamento e di rapportarsi alle diverse situazioni e alle differenti metodologie di insegnamento. In questa prospettiva la scuola assume la didattica modulare come metodologia pedagogica/didattica.

3.L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Insegnamenti e quadro orario

L'articolazione oraria dell'I.C. Gandhi si declina in cinque giorni settimanali, dal lunedì al venerdì.

La scuola dell'infanzia e la scuola primaria hanno un orario a tempo pieno di 40 ore settimanale, compreso l'insegnamento di IRC (2h settimanali).

La scuola secondaria di I grado ha un orario di 30 ore settimanali, così suddiviso:

Italiano, Storia, Geografia 9 h settimanali
Matematica E Scienze 6h settimanali
Tecnologia 2 h settimanali
Inglese 3 h settimanali
Seconda Lingua Comunitaria 2h settimanali
Arte E Immagine 2h settimanali
Scienze Motoria E Sportive 2h settimanali
Musica 2h settimanali
Religione Cattolica 1h settimanali
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole

Accanto alla regolare attività didattica, il servizio di istruzione domiciliare costituisce una reale possibilità di ampliamento dell'offerta formativa, che riconosce ai minori malati, il diritto-dovere all'istruzione, anche a domicilio, al fine di facilitare il loro reinserimento nelle scuole di provenienza e prevenire la dispersione e l'abbandono scolastico. La finalità perentoria dell'istruzione a domicilio è, dunque, la garanzia del diritto allo studio degli alunni, che a causa di una malattia o di tempi più o meno lunghi di degenza a casa, sono impossibilitati alla frequenza scolastica.

L'I.C. Mahatma Gandhi, con la delibera collegiale del 24 ottobre 2016, predispone il servizio di scuola a domicilio per l'alunno di appartenenza all'istituzione scolastica, per il quale i genitori abbiano avanzato richiesta scritta.

Tale servizio si propone di garantire il diritto all'apprendimento degli alunni colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per un periodo di almeno 30 giorni, durante l'anno scolastico. La patologia ed il periodo di impedimento alla frequenza scolastica dovranno essere oggetto di idonea e dettagliata certificazione sanitaria, rilasciata dalla struttura ospedaliera in cui l'alunno è stato ricoverato.

Il progetto di istruzione domiciliare prevede l'intervento al domicilio dello studente da parte dei docenti, preferibilmente del c.d.c., per un monte ore massimo così articolato:

_ Scuola Primaria: massimo 4/5 ore settimanali in presenza

_ Scuola Secondaria di 1° grado: massimo 5/6 ore settimanali in presenza

Contestualmente alla richiesta di attivazione del progetto di Istruzione domiciliare, il Consiglio di classe pianifica un percorso personalizzato, con l'individuazione delle competenze da sviluppare, delle discipline coinvolte, dei docenti che realizzano il percorso didattico, dei tempi e modalità di valutazione.

Tutti i periodi di attività, documentati e certificati, svolti in istruzione domiciliare, concorrono alla validità dell'anno scolastico (DPR 22 Giugno 2009, n.122).

3.2. Curricolo d'istituto

L'istituto ha progettato un curriculum verticale per i tre ordini di scuola, declinato per ambiti di conoscenza e calibrato sull'analisi di contesto. Il documento è stato elaborato sulla base delle indicazioni nazionali per il curriculum. Ciascun traguardo per lo sviluppo delle competenze è stato collegato con le abilità, le conoscenze e le esperienze necessarie al loro conseguimento

Allegato n 1. Curriculum verticale

3.3. Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PROGETTI:

- **PROGETTO ACCOGLIENZA**
Il progetto si propone di favorire un inserimento e un'accoglienza serena per gli alunni e le famiglie e orientare la conoscenza degli spazi e delle figure di riferimento
- **NOI NEL MONDO**
Progetto rivolto alla scuola dell'Infanzia, con attività laboratoriali diversificate per gruppi e plessi, con la finalità di favorire un'esperienza interattiva con gli animali. Attraverso processi di identificazione e proiezione con l'animale il bambino supera talvolta il suo egocentrismo e colma esigenze affettive.
Destinatari: Le bambine e i bambini della scuola dell'infanzia
Obiettivi: Esercitare l'attenzione, esercitare la capacità di riconoscere e dare un nome ad uno stato emotivo, rispettare sé stessi e l'altro. Esercitare la capacità astrattiva e la capacità di rilassarsi. Promuovere atteggiamenti di responsabilità. Esercitare capacità grafico pittoriche, manipolative • Esercitare abilità espressive verbali .
Risultati attesi: Incremento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze espressive e comunicative. Sviluppo delle capacità cognitive e di socializzazione. Aumento di consapevolezza del sé e del sé rispetto agli altri. Maggiore autonomia. Maggiore proprietà lessicale. Potenziamento capacità attentiva.
- **SCACCHI A SCUOLA**
Introduzione al gioco degli scacchi per lo sviluppo delle capacità logiche-cognitive.
Destinatari: Scuola primaria
Obiettivi: Suscitare interesse specifico al gioco, aumentare le capacità logiche e strategiche degli alunni, potenziare l'attitudine alla riflessione
Risultati attesi: Padroneggiare le modalità e le regole degli scacchi, sviluppo di una sana competizione
- **QUA LA ZAMPA**
Il progetto si propone di sviluppare il benessere affettivo e psicofisico degli alunni della scuola primaria, stimolando le capacità cognitive, creative e di socializzazione attraverso la conoscenza diretta di ambienti naturali e del mondo animale in particolare.
Destinatari: Scuola primaria
Obiettivi: stimolare il contatto con la natura e in maniera particolare con gli animali. Sviluppare atteggiamenti di rispetto verso il mondo animale.
Risultati attesi: gestione delle emozioni, aumento della capacità empatica e di relazionarsi positivamente con l'altro.

- **PROGETTO INTERCULTURA**

Il progetto nasce per rispondere a bisogni sempre più diversificati; ha connotazioni differenti e specifiche: l'alfabetizzazione degli alunni stranieri per garantire loro pari opportunità di successo scolastico e l'educazione interculturale per favorire l'interazione tra soggetti di identità culturali diverse

Destinatari: alunni scuola primaria che non si avvalgono dell' IRC

Obiettivi: Favorire lo sviluppo di capacità attentive e di ascolto. Facilitare l'apprendimento dell'italiano come lingua della comunicazione e veicolo per gli altri apprendimenti. Conoscere tradizioni, usanze e leggende del mondo. Realizzare costruzioni creative multietniche. Promuovere relazioni positive tra bambini. Avere consapevolezza e rispetto delle differenze. Adottare atteggiamenti di aperture e di inclusione nei confronti dell'altro

Risultati attesi: Acquisire gli strumenti linguistici necessari per la comunicazione, orale e scritta, in funzione delle diverse situazioni .Acquisire una maggiore consapevolezza dell'ambiente di vita in cui vive . Conoscere, rispettare e valorizzare le diversità multietniche, educando alla convivenza. Riconoscere il pluralismo come risorsa ricca e stimolante nella crescita della società civile.

- **PROGETTO COORDINAMENTO SCUOLA / UNIVERSITA'**

Il progetto si propone di accogliere gli studenti delle Università, per lo svolgimento delle attività di tirocinio diretto ed indiretto, nelle sezioni della scuola dell'infanzia, nelle classi della scuola primaria e nelle classi della scuola secondaria di primo grado.

- **PROGETTO REACT**

Il progetto R.E.A.C.T. - Reti per Educare gli Adolescenti attraverso la Comunità e il Territorio è un progetto nazionale triennale finanziato dal Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. Il progetto propone le seguenti attività: Spazio ascolto famiglie, Orientamento terze medie, Uscite culturali, Formazione/incontri genitori e Formazione docenti 24h.

Destinatari: studenti scuola secondaria superiore, studenti classi quinte, genitori

Obiettivi: favorire l'inclusione e il benessere dei ragazzi e delle ragazze-Eliminare alcuni dei fattori che portano alla dispersione scolastica

Risultati attesi: Miglioramento scolastico degli studenti della scuola secondaria superiore-Maggiore integrazione tra scuola e territorio.

- **BROADWAY4 (four) Kids**

Programma strutturato di didattica integrativa e innovativa (Happy School), incentrato su percorsi di laboratorio e su azioni di coaching cognitivo ed emotivo da sviluppare con caratteristiche di continuità.

Il fine è fare della Scuola il "Polo di attrazione e il luogo delle possibilità dei ragazzi", nel quale sviluppare i propri talenti, allenare le emozioni, fortificare le abilità individuali, in funzione delle sfide che la vita di volta in volta presenta.

Destinatari: alunni scuola primaria

Obiettivi: facilitare l'apprendimento della lingua inglese attraverso lo studio delle canzoni - in lingua originale - tratte dai Musical più famosi

Risultati attesi: miglioramento dell'apprendimento e del senso di autoefficacia; la regolazione del comportamento; la gestione delle relazioni

- **SHAKESPEARE IN ROCK**

Il progetto in lingua inglese che ha la finalità di far appassionare gli studenti della scuola media alla letteratura inglese del XVI secolo e che trova il suo apice nelle opere del più grande drammaturgo inglese: William Shakespeare. La comparazione del testo shakespeariano e il libretto dell'opera rock di Fabio Caliendo, permetterà agli studenti di comprendere appieno la modernità del linguaggio e delle tematiche shakespeariane.

Destinatari: alunni della scuola secondaria inferiore

Obiettivi: facilitare l'apprendimento della lingua inglese

Risultati attesi: potenziare le competenze trasversali: comunicative, metacognitive e metaemozionali, personali e sociali.

- **PROGETTO LA GANDHI IN EUROPA**

Il progetto si propone di far vivere agli alunni concretamente lo spazio europeo per immergersi appieno in una realtà molto diversa dalla loro.

Destinatari: : alunni classi quinte scuola primaria e tutti gli alunni della scuola secondaria di I grado.

Obiettivi: : motivare la conoscenza di culture diverse, favorire l'apprendimento di lingue straniere come strumento per esprimere i propri pensieri e le proprie emozioni.

Risultati attesi: conoscenza e rispetto per gli stili di vita diversi e sviluppo della competenza di cittadinanza europea

- **PROGETTO DI LINGUA INGLESE**

Corsi di Lingua Inglese

per alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado.

Obiettivi: potenziare lo studio della lingua inglese

Risultati attesi: acquisire competenze linguistiche spendibili nella vita di tutti i giorni e nei diversi contesti.

Destinatari: alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado.

Obiettivi: potenziare la conoscenza della lingua inglese

Risultati attesi: Miglioramento della competenza linguistica

- **PROGETTO POTENZIAMENTO BRIDGE**

Corso di bridge per gli alunni di scuola seconda di primo grado.

Obiettivi: rafforzare le capacità logico-matematiche e relazionali.

Risultati attesi: acquisire competenze linguistiche spendibili nella vita di tutti i giorni e nei diversi contesti.

- **PROGETTO POTENZIAMENTO ATTIVITA' MOTORIA**

Il progetto si propone di offrire agli alunni di scuola secondaria di I grado competenze nel gioco della pallavolo, inteso come gioco di squadra.

Obiettivi: favorire il fair play inteso come gioco corretto e rispettoso delle regole.

Risultati attesi: acquisizione della capacità di relazionarsi in gruppo e di rispettare le regole condivise.

Oltre ai suindicati progetti, si realizzeranno progetti inerenti l'attività motoria, lo sviluppo sensoriale, l'educazione alla cittadinanza, lo sviluppo delle capacità comunicative attraverso i diversi codici comunicativi. Saranno, altresì, privilegiati i progetti di conoscenza e consolidamento delle lingue straniere e i progetti riguardanti attività di recupero e potenziamento.

3.4. Attività previste in relazione al PNSD

--Utilizzazione dei laboratori di informatica

--Uso del registro elettronico

--Uso delle LIM

--Attivazione del processo di de-materializzazione

--Digitalizzazione della segreteria

--Formazione dei docenti sui nuovi modelli di interazione didattica che utilizzano le tecnologie digitali

--Organizzazione e strutturazione degli spazi in funzione dell'utilizzazione degli strumenti informatici

3.5.Valutazione degli apprendimenti

-- SCUOLA DELL'INFANZIA

L'azione valutativa nella Scuola dell'Infanzia assume caratteristiche proprie, legate al tipo di attività educativa e all'età degli alunni.

Dai 3 ai 6 anni la valutazione è strettamente legata all'osservazione sia occasionale, sia sistematica ed è finalizzata alla comprensione e alla interpretazione dei comportamenti, nei diversi contesti e nei diversi significati cognitivi affettivi e relazionali. Si auspica quindi che i risultati conseguiti dagli alunni siano descritti e compresi piuttosto che misurati. Le attività di valutazione possono costituire altresì un'occasione privilegiata per uno stretto rapporto con le famiglie, anche nella fase di documentazione relativa al processo educativo.

Nelle nostre scuole dell'infanzia esistono due livelli di valutazione:

1. una OSSERVAZIONE INIZIALE volta a delineare un quadro delle competenze/capacità con cui il bambino/a accede alla scuola dell'infanzia;
2. una VALUTAZIONE FINALE che riguarda l'acquisizione degli obiettivi programmati e consente di verificare l'adeguatezza delle proposte e la qualità dei processi attivati.

Per questo ultimo livello le valutazioni delle insegnanti si attengono all'osservazione del bambino secondo i diversi indicatori che fanno riferimento ai Campi d'Esperienza.

□ IL SÉEL'ALTRO

- IL CORPO IN MOVIMENTO
- IMMAGINI, SUONI, COLORI
- I DISCORSI E LE PAROLE
- LA CONOSCENZA DEL MONDO

Attraverso essi vengono analizzati i traguardi raggiunti con diversi livelli di padronanza nell'ambito di conoscenze e abilità che sviluppano le competenze previste dal Consiglio Europeo.

La questione della valutazione è anche sollecitata dall'esigenza di stabilire un rapporto di CONTINUITÀ con il Nido e con la Scuola Primaria.

Allegato n 2 Competenze scuola infanzia

--SCUOLA PRIMARIA

Criteri di valutazione comuni:

VALUTAZIONE DEI LIVELLI DI CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE

Considerando che il momento valutativo è funzionale alla crescita dell'alunno e dell'individuo e cioè tende a FORMARE oltre che a VALUTARE a prescindere dallo strumento utilizzato; esso deve definirsi come SINTESI di un insieme ETEROGENEO di VALUTAZIONE (oggettive/soggettive) relative ad APPRENDIMENTI, CONOSCENZE ed ABILITÀ, sia di tipo cognitivo che relazionale.

La valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite sono effettuati mediante l'attribuzione di voti espressi in decimi e illustrate con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno.

Nella VALUTAZIONE occorre tenere presente:

- il percorso compiuto da ogni alunno rispetto ai punti di partenza;
- l'impegno dimostrato per il raggiungimento degli obiettivi formativi.

La valutazione avviene:

- attraverso osservazioni SISTEMATICHE;
- analizzando gli ELABORATI prodotti dagli alunni;
- somministrando Prove STRUTTURATE, SEMISTRUTTURATE, APERTE E/O INDIVIDUALIZZATE;
- mediante COLLOQUI.

La VALUTAZIONE assolve alla funzione di:

- RILEVAMENTO: analisi di bisogni, difficoltà, punti di forza.
- DIAGNOSI: per individuare eventuali criticità nell'impostazione del lavoro. - ---
- PROGNOSI: per progettare la realizzazione dei percorsi formativi.

Allegato n 3: Tabella di valutazione degli apprendimenti

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, identificate dal Ministero dell'Istruzione e della Ricerca sulla base delle otto competenze chiave europee: 1. Imparare ad imparare; 2. Progettare; 3. Comunicare; 4. Collaborare e partecipare; 5. Agire in modo autonomo e responsabile; 6. Risolvere problemi; 7. Individuare collegamenti e relazioni; 8. Acquisire e interpretare l'informazione.

Allegato n 4: Tabella di valutazione del comportamento

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. I docenti della

classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

La valutazione è effettuata collegialmente da tutti i docenti del consiglio di classe. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto, che emerge dal confronto tra i livelli raggiunti nelle singole discipline. I docenti che svolgono attività e insegnamenti finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno. Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da suo delegato. I voti sono generalmente espressi in decimi, fatto salvo per l'insegnamento della religione cattolica e dell'attività alternativa, che sono espressi con un giudizio sintetico secondo quanto indicato nella tabella di seguito. Il voto di ammissione all'esame finale è espresso in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunno. Come per la scuola Primaria, la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle otto competenze di cittadinanza, declinate come segue:

1. consapevolezza riguardo i propri apprendimenti; capacità di riflettere sulle proprie conoscenze e sulle finalità del processo educativo;
2. capacità di elaborare progetti e di perseguire un obiettivo; puntualità e precisione nello svolgimento dei lavori;
3. comunicazione chiara e rispettosa con i pari e con gli adulti;
4. interazione costruttiva all'interno del gruppo classe, percepito come collettività; partecipazione alle attività svolte insieme;
5. autonomia e responsabilità; capacità di prendersi cura di sé e dell'ambiente circostante;
6. capacità di affrontare i problemi in maniera adeguata alla propria età ed alle proprie possibilità; capacità di ricercare autonomamente possibili soluzioni e di trarre insegnamenti dalle proprie esperienze;
7. capacità di individuare collegamenti e relazioni fra gli apprendimenti e gli eventi della vita;
8. capacità di acquisire, interpretare e divulgare responsabilmente le informazioni, attraverso i diversi mezzi a sua disposizione.

Allegato n.5: Griglia di valutazione per gli apprendimenti

Criteri di valutazione del comportamento:

I riferimenti normativi del comportamento sono costituiti dal Patto educativo di corresponsabilità, dal Regolamento d'Istituto e dallo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria. La valutazione viene espressa attraverso giudizio sintetico, secondo i riferimenti indicati nella relativa tabella. Nel corso dell'anno il Consiglio di Classe può somministrare specifiche sanzioni, a seconda della gravità dell'infrazione commessa.

La Nota è comminata dal singolo docente

L'Ammonizione è comminata dal dirigente scolastico

La Diffida o esclusione da specifiche attività è comminata dal Consiglio di Classe

La sospensione è comminata dal dirigente scolastico in accordo con il consiglio di classe

Poiché qualsiasi tipo di intervento educativo, soprattutto nei casi più gravi, deve necessariamente coinvolgere la famiglia, il singolo docente o il Consiglio di Classe con i genitori (o i tutori legali), può decidere le strategie di intervento più efficaci.

Qualsiasi tipo di sanzione influisce sulla valutazione del comportamento.

Allegato n.6 Griglia di valutazione per il comportamento

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Ai fini della validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di primo grado è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione

periodica e finale da parte del consiglio di classe (comprese gite, uscite didattiche, progetti in orario curricolare). Accertata la validità dell'anno scolastico, il Consiglio di Classe procede allo scrutinio dello studente. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline il Consiglio di Classe può deliberare la non ammissione alla classe successiva. Il Collegio dei Docenti stabilisce un limite massimo di tre insufficienze gravi.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Accertata la validità dell'anno scolastico, il Consiglio di Classe procede allo scrutinio dello studente. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline il Consiglio di Classe può deliberare la non ammissione all'esame conclusivo. Il Collegio dei Docenti stabilisce un limite massimo di tre insufficienze gravi.

3.6. Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

INCLUSIONE

Punti di forza

Le attività per l'inclusione degli studenti con disabilità, DSA e BES hanno come punto di partenza la Redazione, con la partecipazione dei docenti curricolari e di sostegno, di PEI e PDP. Le programmazioni individuali vengono redatte ogni anno e monitorate regolarmente per gli obiettivi definiti. Sono attivati percorsi di animazione sociali e culturali, laboratori creativi. Si svolgono incontri regolari con famiglie ed esperti. Si realizzano progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva anche attraverso convenzioni con associazioni esterne (CEMEA, FREQUENZA200, INTERVITA ONLUS, RIFORNIMENTO IN VOLO etc

Punti di debolezza

La scuola non ha attivato una commissione interculturale poiché il numero degli alunni stranieri storicamente è limitato forse a causa della posizione periferica del quartiere. Mancano corsi di potenziamento della lingua italiana per studenti stranieri. Manca un numero adeguato di docenti di sostegno e le risorse finanziarie.

RECUPERO E POTENZIAMENTO

Punti di forza

La scuola attraverso una osservazione sistematica e attraverso i risultati scolastici, ha rilevato che gli studenti con maggiori difficoltà di apprendimento provengono da famiglie socio-economiche svantaggiate, da contesti culturali poco stimolanti e da famiglie straniere che conservano l'abitudine di parlare la lingua madre. La scuola pone attenzione nella cura dell'integrazione di tutti i suoi alunni attraverso l'organizzazione di un periodo tra il primo e il secondo quadrimestre di recupero delle competenze della prima parte dell'anno per tutti gli studenti della scuola media in orario curricolare. Durante tutto l'anno di momenti di recupero delle competenze delle varie discipline con interventi su piccoli gruppi eterogenei o personalizzati. Alla fine di ogni periodo si effettuano prove di verifica quali questionari con risposte a scelta multipla, osservazioni sistematiche durante le attività e nel tempo. Gli alunni DSA, BES o con disabilità vengono integrati nelle attività con specifici strumenti compensativi e l'inserimento, a volte, in piccoli gruppi di lavoro tra pari.

Punti di debolezza

Le attività dedicate al potenziamento vengono limitate dalla mancanza di risorse finanziarie e risorse umane. La riduzione sistematica delle ore di presenza nella scuola primaria ha limitato le azioni di potenziamento e di recupero delle competenze; si cerca di individuare spazi all'interno dell'orario curricolare con evidente difficoltà nella costruzione dei percorsi individualizzati. Mancano corsi per il potenziamento delle

lingue straniere, dell'informatica, della lingua latina e del recupero in orario extra-curricolare.

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE: GLI

Dirigente scolastico,
Docenti curricolari,
Docenti di sostegno,
Specialisti ASL,
Famiglie

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

In base alla legge 104/92 e gli Accordi di Programma (D.M. 9/7/92) nella scuola vengono raccolti e stilati i seguenti documenti:

- Diagnosi funzionale a cura della ASL
- Scheda personale dell'alunno stilata dalle insegnanti con lo scopo di evidenziare le potenzialità e le aree su cui intervenire maggiormente
- Profilo Dinamico Funzionale e Piano Educativo Individualizzato che delineano le caratteristiche e il percorso previsto per ogni alunno

Vengono presentati all'inizio dell'anno scolastico e sono considerati parte integrante della programmazione del team docente. Riteniamo, infine, sottolineare che tale organizzazione è basata su stili collaborativi e che le risposte che la nostra scuola offre mirano ad andare oltre le disabilità, ponendo una speciale attenzione alle diversità di tutti.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

In riferimento alla legge n.104 del 5/2/92 Art.15 comma 2, vengono costituiti, all'interno della scuola, Gruppi di Lavoro per l'integrazione di "Istituto" (G.L.H. di Istituto) e Gruppi di Lavoro per l'integrazione "operativi" (G.L.H. operativo) per ogni singolo alunno. Il G.L.H. di Istituto è sede di confronto tra le varie componenti scolastiche, familiari e specialistiche al fine di garantire una migliore offerta formativa che consenta un'effettiva integrazione. Si effettua all'inizio dell'anno scolastico. Il G.L.H. operativo è il luogo in cui si confrontano insegnanti, specialisti, genitori ed eventuali assistenti educativi, in riferimento ad un singolo alunno per verificare in itinere l'efficacia del percorso educativo proposto. In base ad una documentazione presentata sistematicamente, (programmazione di classe, programmazione individualizzata, verifiche e materiale didattico) vengono individuate insieme attività e strategie utili al potenziamento delle capacità dell'alunno.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La famiglia è parte integrante del GLI ed è interlocutore principale nella progettazione del lavoro a favore degli studenti con disabilità.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione proposte dalla comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Assistenti alla comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Rapporti con famiglie

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie Tutoraggio alunni

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Attività laboratoriali integrate

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

In una prospettiva inclusiva, sono state individuate dimensioni ben definite dell'azione didattica, che risulta pertanto essere:

progettata: per dare a ciascuno la possibilità di costruire una cittadinanza consapevole;

personalizzata: per riconoscere il "potenziale" di apprendimento differente di ciascun alunno, con competenze disciplinari diversificate;

orientata: finalizzata a sostenere le scelte personali, fornendo strumenti di autoconsapevolezza;

multifattoriale: che affianca alla valutazione normativa/comparativa modalità di valutazione personalizzata, nell'ottica di riconoscere a tutti ciò che è di tutti, a ciascuno ciò che è di ciascuno.

La valutazione degli alunni che si avvalgono della legge 104 fa riferimento agli obiettivi previsti nella stesura del Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.). In riferimento agli alunni che si avvalgono della legge 170, la valutazione è coerente con gli obiettivi condivisi dal team docente nel Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.), pertanto in sede valutativa permangono le stesse condizioni applicate alla didattica inclusiva, secondo i criteri sopra elencati.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Le attività di orientamento in uscita al termine del primo ciclo di istruzione prevede l'individuazione insieme alle famiglie del percorso di studi più idoneo all'alunno; nonché la presentazione dell'alunno alla scuola secondaria di secondo grado.

4. L'ORGANIZZAZIONE

4.1. Il Modello organizzativo

Figure e funzioni organizzative:

--Primo collaboratore del DS (vicario con esonero totale)

--Referenti di plesso (uno per ciascuno dei plessi)

--Funzioni strumentali

1) Gestione e organizzazione dell'offerta formativa

2) Sostegno al lavoro dei docenti (informatica)

3) Continuità e orientamento

4) Inclusione e sostegno

5) Realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti/istituzioni esterni alla scuola

--Coordinatori: della scuola dell'infanzia, delle classi prime della scuola primaria, delle classi seconde della scuola primaria, delle classi terze della scuola primaria, delle classi

quarte della scuola primaria, delle classi quinte della scuola primaria, coordinatori di classe della scuola secondaria inferiore
--Animatore digitale

Fanno parte dell'organico dell'autonomia 4 docenti per il potenziamento dell'offerta formativa: due per la scuola primaria e due per la scuola secondaria della classe di concorso A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

4.2. Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l'utenza

--Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.

--5 unità di personale amministrativo di cui 1 a tempo parziale

4.3. Reti e convenzioni attivate

Sono state attivate convenzioni per il tirocinio degli studenti con le università di Roma: La Sapienza, Roma 3, Tor Vergara e Lumsa.

4.4. Piano di formazione del personale docente

Il piano di formazione e aggiornamento dei docenti è elaborato dal Collegio Docenti sulla base degli indirizzi del dirigente scolastico.

Le aree di formazione dei docenti individuate come prioritarie sono:

- formazione in tema di sicurezza,
- sviluppo delle competenze digitali,
- acquisizione di metodologie di insegnamento innovative.

Le attività formative promosse sono prevalentemente organizzate dalla scuola, dalla rete di ambito, dall'ufficio e dal MIUR nonché dal favorire la partecipazione a corsi individuali promossi da enti e associazioni riconosciute dal Miur.